

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
6	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	02/01/2015	<i>DALLA GRANDE GUERRA A SIRIO, BOLOGNA E I SUOI ANNIVERSARI COSA C'E' DA RICORDARE NEL 2015</i>	2

Dalla Grande Guerra a Sirio, Bologna e i suoi anniversari Cosa c'è da ricordare nel 2015

I principali avvenimenti che hanno segnato la storia della nostra città

Il calendario

di **Fernando Pellerano**

Dallo scoppio della prima guerra mondiale all'accensione del vigile elettronico Sirio. Sono gli eventi, in questo caso estremi, che verranno ricordati nel prossimo anno come centenari, cinquantenari, decennali e via dicendo. Ecco dunque i principali avvenimenti che dal 1915 al 2005 hanno toccato la nostra città.

1915

Gli eventi del Centenario sono quasi tutti legati al conflitto mondiale (l'Italia entra in guerra il 24 maggio) a partire dai comizi di febbraio dei socialisti aggrediti dagli interventisti fino all'occupazione di Palazzo d'Accursio di questi ultimi il 23 maggio. A seguire tantissime le disposizioni conseguenti all'evento bellico: ecco il primo spaccio comunale di beni alimentari a porta Saffi voluto da Zanardi (alla fine saranno 21 gli spacci dell'Ente Autonomo dei Consumi); tanti gli enti creati a favore di bisognosi, orfani di guerra, malati, mendicanti etc. Nascono comitati di guerra, Case del Soldato (in San Vitale 40 un teatro con spettacoli e concerti da 3.500 posti), alcuni edifici universitari vengono requisiti dall'autorità militare, a Casaralta si produce carne in scatola per le truppe al fronte, alla Staveco e ai Prati di Caprara si producono invece munizioni,

alcune aziende meccaniche vengono dichiarate «stabili-menti ausiliari» e così via. L'assessore all'istruzione Longhena inaugura una spiaggetta per bambini lungo il fiume Reno, due colonie estive a Ozzano e campi solari a Corticella. Il 20 novembre muore in trincea il prof. Giacomo Venezian, ma l'evento più scioccante per la città è del 10 giugno quando nel primo vero assalto dell'esercito guidato da Cadorna, quello al monte Podgora, muoiono ben 55 militari felsinei («il calvario dei bolognesi»), il che spingerà la contessa Cavazza a creare nel suo palazzo di via Farini l'Ufficio centrale per le notizie alle famiglie dei soldati (istituzione benemerita riconosciuta dal comando militare).

1925

Anno caratterizzato dall'avanzata fascista, con Leandro Arpinati spesso in prima fila: il 3 gennaio devastazione degli studi di alcuni famosi avvocati, il 17 febbraio assalto al *Carlino* e cambio di direzione, il 15 marzo nasce il mensile universitario del fascio *Vita Nova*, approvazione del Manifesto degli intellettuali fascisti steso da Giovanni Gentile (in risposta a quello antifascista di Benedetto Croce pubblicato su *Il Mondo*) a seguito di un convegno sulla cultura fascista organizzato dall'Alma Mater (29-30 marzo) a cui partecipa anche il Duce (gli oppositori lo definiranno «convegno tra il manganello e la cultura»). Eventi più lieti: in un'officina meccanica di via Turati si producono penne stilografiche: è la mitica *Omas* di Armando Simoni a cui sarà dedicato nel

1988 a Parigi il Musée du Stylo e de l'Écriture. Anche Ettore Menarini inaugura la fabbrica di veicoli industriali e carrozzerie d'auto, mentre Riccardo Patron da vita all'omonima casa editrice (inizialmente chiamata Grafolito) che pubblica dispense universitarie. Si avviano le demolizioni per l'allargamento del fronte meridionale di via Ugo Bassi, mentre Ulisse Arata ridisegna il Quadrilatero (con edifici finto medievali). Sport: il Bologna Fc vince il suo primo scudetto dopo una serie drammatica di semifinali contro il Genoa (pistolettate tra tifosi e partite giocate a porte chiuse alle 7 del mattino...) e facile vittoria nella finale contro l'Alba Roma.

1935

Il 24 febbraio va in scena l'ultima festa delle Matricole, poi abolita dal fascismo. Il 1 giugno si posa la prima pietra del nuovo stabilimento della Ducati a Borgo Panigale, mentre diverse importanti officine bolognesi (Calzoni, Sabiem, Barbieri, Ducati, etc) vengono adattate alle forniture militari. S'inaugura la nuova sede di Ingegneria realizzata da Giuseppe Vaccaro, la nuova Aula Magna dell'Università ridisegnata da Ulisse Arata, il nuovo palcoscenico (a fuoco nel '31), la torre con serbatoio d'acqua e la facciata del Teatro Comunale (con la Norma di Bellini, l'11 novembre). In via Serlio nasce il parco ricreativo del Dopolavoro Ferroviario con l'Arena Puccini (cinema e teatro) e, su iniziativa di Galeazzo Ciano, i Cineguf ovvero club cinematografici universitari (con la partecipazione anche di Pier

Paolo Pasolini Carlo Longhi e Renzo Renzi). Dino Grandi (seguace del Duce, ma poi «registra» del 25 luglio '43) diventa proprietario del *Carlino*, si celebra il centenario della nascita di Luigi Galvani, viene inaugurato il museo delle Collezioni d'Arte a Palazzo d'Accursio con una mostra sul Settecento bolognese, il 18 dicembre in Piazza Maggiore si svolge la consegna delle fede nuziali (in cambio quelle d'acciaio benedette in Santo Stefano). Il 14 ottobre, sulle ceneri dell'Ente Autonomo dei Consumi di Zanardi nasce la Cooperativa bolognese di Consumo, la futura Coop (il cui primo commissario, nel '45, sarà proprio l'ex sindaco tornato dall'esilio).

1945

A dominare la scena è naturalmente la fine (complicata e non immediata) della guerra. Innumerevoli gli eventi, dall'effero eccidio di San Ruffillo (75 morti il 10 gennaio) alle manifestazioni delle donne antifasciste per le vie della città, dal lancio di manifestini propagandistici degli alleati alla ricostruzione del bombardato Archiginnasio (prima pietra 9 marzo). Tante le battaglie che precedono la liberazione della città del 21 aprile e che gli succedono: fra le tante ecco il 20 la ritirata tedesca, il 22 l'omicidio di Leandro Arpinati e l'uscita dei giornali, il 23 l'ultimo segnale di cessato allarme aereo (in totale 612 allarmi per 483 ore, 94 incursioni aeree, 2481 morti e 20174 feriti, 1336 edifici distrutti e altrettanti semidistrutti), il 25 aprile sfilata dei partigiani e

riconsegna delle armi in piazza Maggiore (mancano però molte rivoltelle...). Il 14 giugno nasce la Cna e il 16, nella stazione semidistrutta, la Camst che distribuisce cestini con pasti caldi ai viaggiatori per 35 lire. Intanto l'operaio Bruno Carpigiani progetta una macchina per gelati che il fratello Poerio porterà al successo. Il 30 luglio nasce il giornale *Lo Stadio* (supplemento del *Giornale dell'Emilia - Carlino*) diretto fino al '70 dal suo ideatore, Luigi Chierici.

1955

A dieci anni dalla conclusione del conflitto mondiale, la città prosegue il suo percorso di rinascita. Il Cardinale Lercaro lancia il progetto per le nuove Chiese di periferia (alla fine saranno 60 e non 23 gli edifici religiosi realizzati) coinvolgendo grandi architetti come Alvar Aalto, Nervi, Kenzo Tange, Vaccaro, Michelucci, etc. L'antico campo dello Sferisterio viene coperto per essere utilizzato come padiglione dell'Ente Fiera. Il 22 febbraio l'Università americana Johns Hopkins apre la sua sede bolognese nel primo edificio disegnato da Enzo Zacchioli. Apre anche la facoltà di Magistero (Raimondi, Anceschi, Fasoli, La Porta, etc) e s'inaugura la nuova sede di Economia e Commercio in piazza Scaravilli. Spadolini diventa direttore del *Carlino*, che tocca le 200 mila copie. Il Comune adotta il nuovo Prg, inizia a sostituire i tram con gli autobus e riattiva i filobus. La Virtus Minganti vince il campionato di basket (i giocatori figurano come dipendenti dell'azienda) con il Gira terzo. Al Comunale davanti a 66 mila spettatori, Cavicchi batte Neuhaus e diventa campione europeo dei pesi massimi.

1965

L'8 maggio, con la classica «campionaria» (29° edizione), si inaugura la nuova sede della Fiera in via Stalingrado alla presenza del presidente del Consiglio Aldo Moro: 43 mila mq per 10 padiglioni (di Benevolo), costo 3 miliardi. A ottobre viene ospitata la prima edizione del

Saie, la prima fiera specializzata (in questo caso di edilizia) alla quale ne seguiranno tante altre. Dopo tre anni di cantiere e aspre polemiche (a causa della delicata posizione) s'inaugura in via di Barbiano, sulla collina di San Michele in Bosco, il gigantesco Seminario pontificio Benedetto XV, opera di Giorgio Trebbi e Glauco Gresleri: a partire dagli anni '80, col calo delle vocazioni, l'edificio è utilizzato come struttura ospedaliera dall'Istituto Ortopedico Rizzoli. Dopo 9 anni di silenzio (a causa dei fatti di Ungheria), l'8 dicembre, il sindaco Dozza accoglie in stazione il Cardinal Lercaro di ritorno dal Concilio Vaticano II°: un segnale preciso di riavvicinamento fra città e chiesa, fra Comune e Curia.

1975

Grandi novità in Fiera: il 30° aprile si inaugura il Palazzo dei Congressi di Melchiorre Bega, il 1° maggio si inaugura la Gam di Leone Pancaldi la cui guida è affidata a un direttivo coordinato dal critico Franco Solmi (fra le prime performance c'è quella di Mauri che proietta il film «Il Vangelo secondo Matteo» sulla camicia bianca del regista, Pier Paolo Pasolini) e il 28 maggio si svolge la prima edizione di Arte Fiera. In città viene aperto, dopo due anni di lavoro, il giardino del Guasto su progetto di Rino Filippini. Il parco di Villa Ghigi (cioè dell'ex Rettore dell'Università durante il ventennio) diventa pubblico. L'Atm si trasforma in Atc, nascono due nuovi giornali dalla vita breve però (*Il Nuovo Quotidiano* con Tortora direttore e *Il Foglio di Pedrazzi*), escono le riviste *Verri*, *Iterarte*, *Terzocchio* e *Carobio*. Il 16 giugno Zangheri è confermato sindaco, a villa Spada viene edificato il monumento alle donne partigiane (128 morte), il 1° novembre nasce la Coop Emilia-Veneto (fusione fra Bologna e realtà venete) che 20 anni dopo diventerà Coop Adriatica e il giorno dopo a Lido di Ostia viene ucciso Pier Paolo Pasolini. Il 4 maggio Giacomo Bulgarelli gioca la sua ultima partita con la maglia rossoblù, mentre nel calciomercato d'estate il presidente del Bo-

logna, Luciano Conti, cede il centravanti Beppe Savoldi al Napoli per la cifra record di 2 miliardi (ovvero 1440 milioni più Cerici e la comproprietà di Rampanti), oltre a Pecci e Caporale al Torino (i quali, coi granata, vinceranno subito lo scudetto).

1985

L'anno si apre con le nevicate record di gennaio: oltre un metro di neve nel giro di 10 giorni (solo nel 1929 ne scese così tanta). Viene adottato il nuovo Prg e presentato un progetto per la metropolitana con 3 linee per 39 km (rimasto poi sulla carta come i successivi). Si riaprono nelle restaurate sale del Legato pontificio le Collezioni d'arte comunali e poi il Museo Medievale nel Palazzo Fava-Ghisilardi. Il 6 febbraio gli U2 si esibiscono al Teatro Tenda del Parco Nord, il 2 aprile al Teatro Comunale va in scena il Doktor Faust di Busoni con la regia di Herzog, l'11 maggio il borgo Grizzana diventa Grizzana Morandi (mentre il 9 novembre alla Gam si inaugura la grande mostra «Morandi e il suo tempo» per il ventennale della morte), l'8 ottobre muore lo scrittore Riccardo Bacchelli, il 1° novembre, al primo scrutinio, Roversi Monaco diventa Rettore dell'Università, il 10 dicembre chiude lo storico carcere di San Giovanni in Monte (che diventerà sede universitaria) e apre la Dozza (ritenuta una delle strutture più moderne del momento). Scudetti per la pallavolo con lo Zinella e per il football americano con i Doves. Il 22 ottobre in San Donato, nell'ex cinema President, apre il Q.Bò, locale notturno innovativo, ma dalla vita breve (abitazioni e condomini troppo vicini), che ispirerà successive iniziative cittadine, dal Free Gò al Made in Bo.

1995

È l'anno della nascita della Rete Civica Iperbole e dell'Urp di Piazza Maggiore. Walter Vitali viene confermato sindaco con il 50,4% delle preferenze. L'architetto Bofill presenta il suo progetto per la nuova sta-

zione (che non si farà per l'opposizione di chi vuole mantenere in vita l'attuale palazzina ritenuta un importante edificio architettonico). Il 20 febbraio, dopo 8 anni di ristrutturazione riapre l'Arena del Sole, affidata alla coop Nuova Scena. Dalla fusione di Coop Emilia-Veneto e Coop Marche il 10 giugno nasce Coop Adriatica. Il 22 novembre condanna definitiva all'ergastolo della Cassazione per Mambro e Fioravanti per la strage del 2 agosto. Il Bologna risale in serie B con Olivieri allenatore, la Virtus Buckler vince lo scudetto contro Treviso, Davide Cassani vince il suo terzo Giro dell'Emilia (come lui solo Coppi e Motta). Il 5 novembre in via Irnerio viene occupato il teatrino dell'Accademia delle Belle Arti (di Farpi Vignoli e mai inaugurato) col nome Tpo. Il 10 dicembre, investito da un'auto, muore in via Bentini il disegnatore Bonvi e 6 giorni dopo Mariele Ventre, fondatrice nel '63 dello Zecchino d'Oro. Il 12 novembre atto vandalico su una scultura di Moore (decapitata) rivendicata dal collettivo Luther Blissett come azione di protesta contro i poteri forti della città.

2005

Inizio anno con un lutto: il 7 gennaio scontro fra due treni a Crevalcore con 17 morti e 50 feriti; il giorno prima era deceduto l'ex motociclista Tarquinio Provini e il 22 febbraio muore l'ex sindaco Renzo Imbeni, un mese dopo l'architetto Kenzo Tange e il 6 maggio Hengel Gualdi. Si accende invece dopo anni di polemiche, il 28 febbraio, il vigile elettronico Sirio (poi spento a dicembre, sotto Natale). L'8 marzo in Santa Cristina viene aperta la Biblioteca italiana delle Donne. Il 1° giugno la corte d'Assise condanna all'ergastolo gli assassini del giuslavorista Marco Biagi ucciso nel marzo del 2002. Lo scrittore americano Grisham ambienta il suo best seller «The Broker» a Bologna. Il 25 settembre muore, ucciso colposamente da quattro poliziotti, Federico Aldrovandi dopo una serata trascorsa al Link di via Fioravanti. Salvatore gira a Bologna il film «Quo Vadis Baby?» tratto dal romanzo

della bolognese Verasani e con Angela Baraldi protagonista. In autunno la politica sulla legalità di Cofferati (contro lavavetri, sgomberi case occupate e via le baracche dal Lungoreno) raccoglie più consensi a destra che a sinistra: seguono scontri con i Centri sociali e recapiti di pacchi bombe al sindaco. Iniziano i lavori di costruzione della nuova sede del comune in Bologna: investimento da 70 mln di euro. La Fortitudo Climamio vince il campionato di basket, la Virtus torna in serie A, il Bologna di Mazzone dopo il doppio spareggio con il Parma retrocede in serie B, mentre l'Italeri Baseball vince il suo settimo scudetto.



La liberazione di Bologna Piazza Maggiore occupata dai carri armati alleati nel 1945, Bologna è appena stata liberata: è il 21 aprile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

